

# DANIELE LOMBARDI

## Leggero Leggero Leggero Leggero

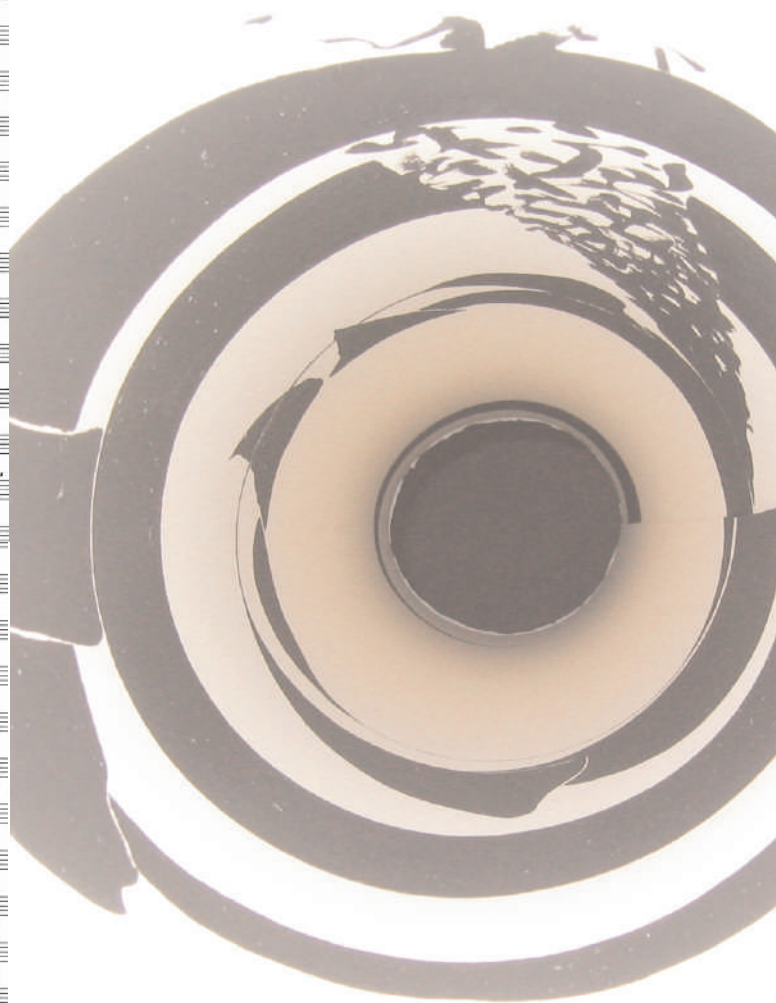
per tre pianoforti

" Io sono into questo camino e guardo su, in alto,  
quel piccolo tondo azzurro, esso mi appartiene. In  
questo tramonto, lascio le mie ultime volontà.  
I miei piedi sono uniti, le mie scarpe posano  
come quella mattina quando faticosamente  
discesi fino ad esse, ed io le lascio così... come  
le avevano preparate loro. Pena! Rete! Latta!  
Voi mi daste queste scarpe perché io camminassi  
sulla terra è vero? Forse io dovevo camminare  
fino a che esse non fossero state tutte  
consumate. Se mi avessero sempre portato come  
oggi potrei lasciare un vecchio paio di scarpe  
rote qua giù, ma siccome sempre mi fecero  
camminare in vettura, sono ancora in buono stato,  
sono ancora belle, lucide, e il loro suolo non  
è punto consumato. E la sola cosa ch'io  
posseggo e ve la lascio, o uomini, queste mi  
legarono a voi, voi sarete ora persuasi che io  
non avevo gran che, avevo questo paio di scarpe.  
Mi chiamaste coi nomi più belli, mi strisciaste  
i vostri inchini più profondi, mi adoraste come  
una reliquia, poi vi siete accorti che cosa io  
avevo e mi disprezzaste, mi calpestaste  
come un rettile, mi ingiuriaste, e mi  
voleste per sempre lontano da voi, per  
dimenticarvi sempre di me. Voleste tante cose  
da me, che io vi dettassi il codice ch'io vi  
lascio, esso custodiva sulla terra la mia sola  
virtù. In questo tramonto una piccola nube  
grigia in forma di uomo, le nubi hanno tante  
forme, volerà su su, traverserà l'orizzonte verso  
il sole, nessuno la scorderà, forse una povera  
donna, ed avrà per me un ultimo singhiozzo,  
a lei il mio ultimo pensiero, a lei che neppure  
capì quello che io ero solamente:  
leggero leggero leggero leggero. "

da

"Perelà uomo di fumo"

di Aldo Palazzeschi



Prima esecuzione assoluta

Milano 29 agosto 2011

**Giacomo Ferrari, Cesare Grassi, Jacopo Petrosino**

Cortile del Conservatorio di musica "G.Verdi"

pianoforte